

**Gent.ma Signora
Letizia Moratti
Sindaco del Comune di Milano**

**Egregio Signor
Filippo Penati
Presidente della Provincia di Milano**

**Egregio Signor
Roberto Formigoni
Presidente della Regione Lombardia**

**E per conoscenza: Redazione Corriere della Sera
 Redazione Repubblica
 Redazione Il Giornale
 Redazione Il Giorno**

OGGETTO: PROVVEDIMENTI SULL'INQUINAMENTO E SULLA MOBILITA'.

Egregi Signori,

da tempo è nota la posizione dei motociclisti in merito ai provvedimenti che le Istituzioni hanno adottato finora per fronteggiare inquinamento e traffico nelle nostre città.

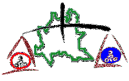
Attraverso molteplici iniziative di divulgazione il Comitato Motocivismo ha cercato di portare a conoscenza dei cittadini i reali dati ARPA prima e dopo i provvedimenti, per dimostrare l'inutilità di alcuni di essi (vedi i nostri svariati comunicati stampa e il nostro documento riepilogativo su www.motocivismo.it) e ha cercato anche di formulare proposte.

Si è cercato anche il dialogo con le Istituzioni da Voi rappresentate, purtroppo finora con scarso successo. Questo è il motivo della mobilitazione che stiamo organizzando per il giorno 6 ottobre, giorno in cui vorremmo tentare ancora una volta di proporre un tavolo di discussione per confrontarci su alcuni punti che elenchiamo qui di seguito.

INQUINAMENTO

1. informazioni veritiere: si deve fare divulgazione seria e sincera sulle emissioni e sulle fonti di inquinamento (riscaldamenti, agricoltura, motori diesel). Si deve rivelare all'opinione pubblica la verità sul livello di inquinamento: solo le polveri sono, e in lievissima misura, sopra soglia.
2. si deve smettere di incolpare ingiustamente i motori a benzina: non emettono polveri sottili (vedi dati ARPA), quindi non ha senso bloccarne la circolazione. Per quanto riguarda gli altri inquinanti (comunque tutti sotto le soglie europee), è sufficiente tenere i motori in manutenzione periodica (bollino blu).

./.



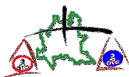
pag. 2

3. si deve migliorare “realmente” il servizio di trasporto pubblico: oggi è troppo costoso rispetto a quanto effettivamente offerto: orari corti, mezzi obsoleti e ingombranti, capienza al limite, ecc.
4. si deve abbandonare l’idea del ticket d’ingresso per Milano (specie per i residenti) indipendentemente dal tipo di veicolo posseduto. Questo provvedimento causerà soltanto un aumento del traffico nei dintorni, soprattutto in mancanza di trasporto pubblico efficiente e posteggi di corrispondenza a tariffe economiche (posteggi ATM).
5. si devono costruire parcheggi non in centro (es: Darsena) ma fuori Milano, realizzandoli capienti ed economici, in corrispondenza dei capolinea di metropolitana e delle principali linee tranviarie.
6. si devono sostituire immediatamente tutti i veicoli pubblici (trasporto pubblico, veicoli delle amministrazioni e delle istituzioni) molto inquinanti con altri nuovi, più snelli, a emissioni ridotte o a metano.
7. si deve effettuare un censimento dei riscaldamenti ancora oggi funzionanti a gasolio e a carbone, partendo da quelli delle Istituzioni pubbliche, per una veloce conversione a metano.
8. si deve migliorare la rete di distribuzione di metano per autotrazione e fornire più incentivi per l’acquisto di veicoli a metano, se si vuole davvero aumentare il numero di veicoli meno inquinanti.

MOBILITA’

9. si deve effettuare una seria campagna di educazione stradale.
10. si deve effettuare una corretta manutenzione delle strade, attualmente in condizioni pietose e fonte di pericolo per auto, moto, ciclisti e pedoni. Devono essere applicate sanzioni pesanti alle amministrazioni che non curano tale manutenzione.
11. si deve effettuare una corretta manutenzione e si deve mettere a norma tutta la segnaletica, sia orizzontale che verticale, spesso non chiara e fonte di confusione.
12. si deve curare maggiormente l’urbanistica: rotonde e strisce pedonali scivolose, dossi fuori norma, guard-rail assassini, costituiscono ogni giorno pericoli per la mobilità.
13. si rendano percorribili alle moto le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici.
14. dato il livello scadente dei servizi offerti attualmente (poche corsie, servizi informativi che non funzionano, manutenzione insufficiente), si riducano le tariffe autostradali e delle tangenziali invece di prevederne l’aumento.
15. si deve predisporre una tariffa preferenziale più bassa per le moto per autostrade e tangenziali.
16. si devono utilizzare gli autovelox, gli apparecchi simili e le multe non come ora, cioè per far cassa, ma a scopo preventivo e quali deterrenti per i comportamenti pericolosi.

./.



pag.3

Paghiamo tasse di proprietà altissime, da ottobre i milanesi saranno costretti (non tutti, ma è solo l'inizio) a pagare per entrare in casa loro, i pendolari saranno costretti a pagare per andare a lavorare e per posteggiare, ci saranno 12 ore di blocco per veicoli per i quali paghiamo una tassa di possesso, ma di cui non potremo godere, senza che ci sia una vera alternativa di trasporto pubblico efficiente, sicuro e continuo, senza che ci siano parcheggi di interscambio.

L'inquinamento non è diminuito rispetto a quando sono partiti i provvedimenti: vuol dire che gli aumenti sono stati inutili, così come lo sono stati prima i blocchi e i divieti e così come lo sarà a ottobre la "pollution charge". Riteniamo questo tipo di iniziative soltanto il modo più semplice per dimostrare alla cittadinanza che "si sta facendo qualche cosa".

Il Comitato Motocivismo ha sempre intrapreso la propria campagna di informazione con spirito civile: ancora una volta siamo a proporre uno scambio di opinioni e a cercare il confronto diretto e il dialogo con le Istituzioni, cose di cui tanto si parla ma che sempre meno vengono messe in pratica dai politici.

Se anche questa volta non ci sarà riscontro la stampa e i cittadini ne saranno informati e trarranno le debite conclusioni.

In attesa di un Vostro cortese cenno di riscontro Vi porgiamo distinti saluti.

Comitato Motocivismo

Milano, 25 Settembre 2007